



Il Labirinto



Aggiornamenti sulle tossicodipendenze - Trimestrale d'informazione a cura dell'A.I.D.D. - Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga

Anno XX n. 3/4 - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

EDITORIALE DEL PRESIDENTE

Ho avuto occasione nella mia veste di presidente dell'A.I.D.D. di constatare quanto siano poco conosciute le nostre origini, la nostra attività e le modalità operative. Pertanto, anziché addentrarmi in argomentazioni scientifiche, mi limiterò nel consueto contatto con tutti gli associati e non, a ricordare in forma sintetica la nostra storia – nel 2007 trentennale – e cosa facciamo. Riservandomi, nel prossimo numero, di fornirvi le indicazioni di come ci muoviamo a contatto con il mondo della scuola fra i ragazzi, gli insegnanti ed i genitori.

CENNI STORICI A.I.D.D.

Fondata nel 1977 (prossimo anno il 30°) ad opera di alcuni membri dei Lions (Distretto 108 I) e dei Rotary (Distretto 204) fra i quali il P.P.I. Ravizza.

I primi interventi nelle scuole di Milano e paesi limitrofi sono stati effettuati dai volontari delle due Istituzioni con ampia disponibilità di mezzi audiovisivi relativi esclusivamente al fenomeno droga.

Con l'evoluzione negli anni successivi della società civile che vedeva la famiglia sostanzialmente in crisi anche per la progressiva emancipazione della donna che aveva sempre meno tempo per i figli e la famiglia, impegnata in tutte le attività lavorative, sembrava che la droga fosse un male sì da combattere, ma non con quella aggressività necessaria per tentare di circoscriverla o estirparla.

In tale periodo si accentuano tutte quelle forme del disagio giovanile con conseguente abuso sempre più anticipato di droghe (legali e non) e l'emergere

del bullismo, del tabagismo dell'alcolismo, anoressia, bulimia. Da qui la decisione dell'A.I.D.D. di intervenire in modo scientifico servendosi di esperti qualificati come psicologi, psicopedagogisti e farmacologi che contribuiranno alla preparazione delle nostre numerose pubblicazioni, fiore all'occhiello dell'Associazione, fra cui Pallino, Il Giardino segreto, Fantafavole da disegnare, Una Scelta e con una operatività indirizzata al mondo della scuola dell'obbligo, con interventi sui fanciulli insegnanti e genitori.

L'attività nell'anno scolastico 2005/2006 è stata piuttosto intensa interessando 8 Comuni, 11 Scuole, 1168 alunni e 125 docenti con 184 incontri di cui 18 con i genitori.

Nonostante questa meritoria attività dell'A.I.D.D. incontriamo sempre più difficoltà ad inserirci nelle scuole malgrado l'appello proposto sul nostro periodico, Il Labirinto, rivolto ai Clubs Lions e Rotary Milanesi: "Adotta una scuola".

Aiutateci a prevenire le devianze giovanili associandovi all'A.I.D.D.

Giovanni Cevenini

Nella fretta di andare alla stampa è stata omessa nel precedente numero la presentazione del nuovo presidente dell'A.I.D.D. che è il dott. Giovanni Cevenini.

Già esponente di alcune primarie Istituzioni finanziarie, rotariano da molti anni nel Club Milano Ovest con 2 PH; ha assolto vari incarichi di servizio rotariano con la presidenza del Comitato Interpaese Italia-Svizzera (6 anni) rimanendone presidente onorario. Presidente dei C.I.P. nonché presidente dell'Azione Internazionale del Distretto 2040.



FAMIGLIA, GIOVANI ED ALCOOL

La cronaca televisiva degli ultimi tempi ha riportato alcune notizie preoccupanti circa il mondo dell'adolescenza e dell'infanzia.

Sull'onda emotiva determinata da eventi particolarmente caratterizzati da fenomeni diffusi di disagio giovanile come comportamenti autolesivi, tossicodipendenze, violenza individuale o di gruppo, sono stati compiuti sforzi da più parti per interpretare il fenomeno dal punto di vista sociologico, psicopedagogico e psichiatrico. Probabilmente nessuna indagine potrà mai esaurientemente descrivere ed analizzare fenomeni diversi ed in rapida evoluzione quali i costumi e gli stili di comportamento sociale degli adolescenti nelle moderne società industriali; sono ben individuate comunque alcune cause e aspetti del disagio giovanile. Infatti l'esperienza quotidiana evidenzia come sempre più spesso i genitori sono in pratica assenti dalla vita affettiva e relazionale dei figli, spesso per motivi di lavoro o per il bisogno di realizzarsi professionalmente e socialmente fuori dell'ambito familiare. Le situazioni conflittuali all'interno delle famiglie sembrano moltiplicarsi e molto più frequentemente sfociano in separazioni o divorzi. Le ostilità e le tensioni emotive presenti in ambito familiare sempre più spesso sono proiettate sulla parte più indifesa, i figli, usati spesso in modo strumentale e ricattatorio.

Le disgrazie familiari sono fonte di disagio emotivo dell'adolescente. Le tossicodipendenze o l'alcolismo di uno o di entrambi i genitori possono portare a disturbi del comportamento sociale e dell'apprendimento dei bambini spesso vittime in questi ambienti familiari di ogni genere d'abuso. L'attuale famiglia ridotta a pochi individui ha perso gran parte delle funzioni educative operate dalle tradizionali famiglie patriarcali di un tempo, non riuscendo a fornire un adeguato sostegno emotivo ed un sufficiente investimento affettivo verso i figli.

Nella nostra società c'è un ridotto impegno educativo degli adulti in ambito familiare, ma anche nel contesto scolastico.

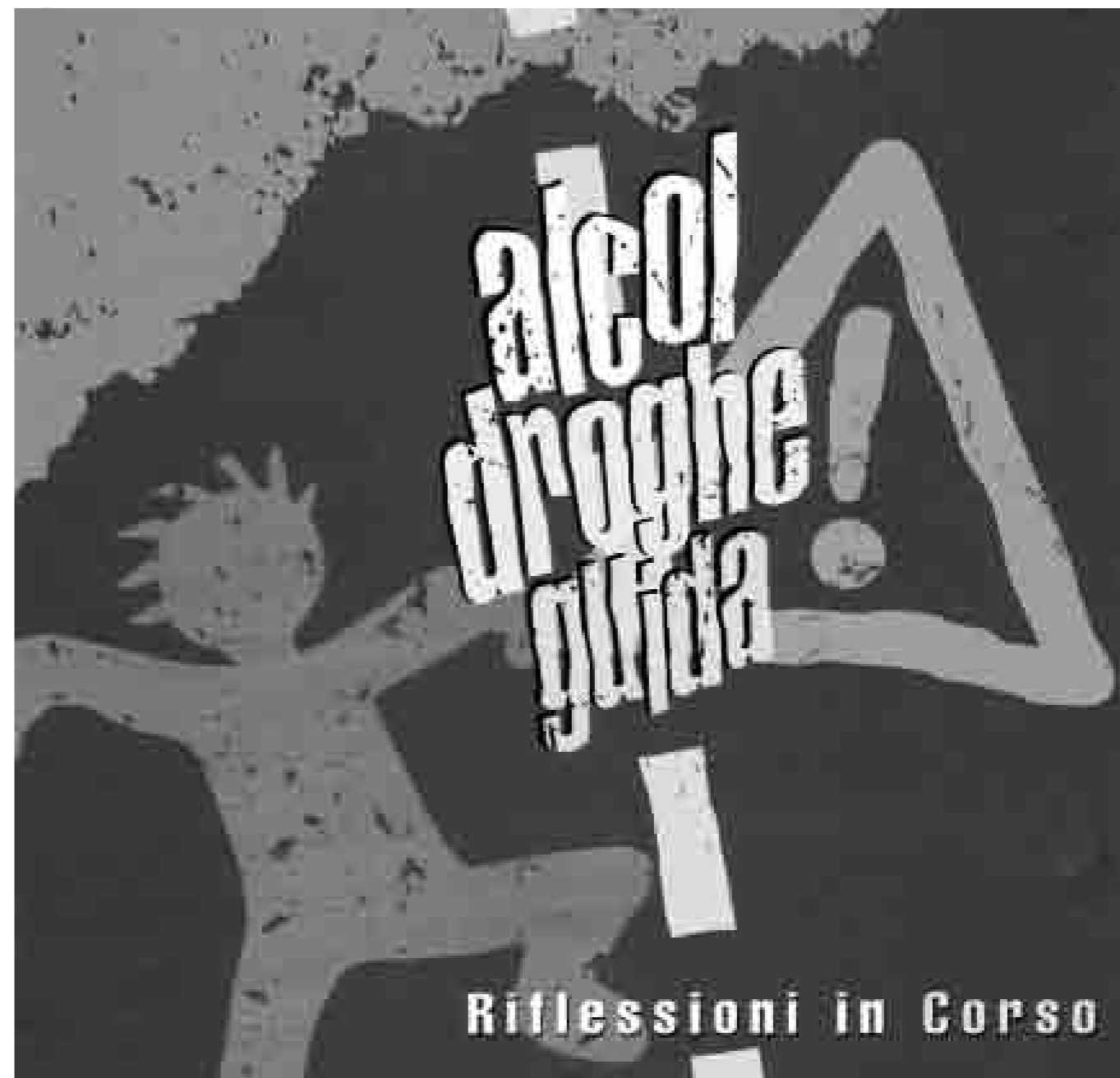
Recenti osservazioni confermano che le leggi dell'obbligo scolastico sono spesso eluse. Non sempre la scuola è attrezzata per combattere il fenomeno dell'evasione scolastica.

Nell'ambito scolastico, quando si è fortunati, si riceve un insegnamento nozionistico. Tale trasmissione d'informazioni serve soprattutto a tranquillizzare le coscienze degli insegnanti, i quali possono sempre dimostrare a se stessi e agli altri che è stato completato un programma di studio. Pur-

troppo si fa poca vera educazione. Manca talvolta la sufficiente preparazione e l'adeguata motivazione degli insegnanti nell'affrontare i numerosi e delicati temi ed i tanti problemi di crescita emotiva e di maturazione sociale dell'adolescente e del giovane che spesso è abbandonato a se stesso e non riceve un sufficiente sostegno affettivo e socio-relazionale in ambito familiare e in quello scolastico.

Nella società industriale moderna il disagio giovanile trova nell'abuso di sostanze psicotrope e di droghe una delle sue manifestazioni disadattive più diffuse e frequenti; l'etanolo, componente attivo delle bevande alcoliche, rappresenta probabilmente la più antica e la più diffusa sostanza psicoattiva d'abuso (* riferimento storico). Tuttavia per diverse ragioni sociali, culturali ed economiche, i gravi problemi sanitari e psico-sociali indotti dall'abuso alcolico non hanno avuto sufficiente attenzione in ambito legislativo ed istituzionale né adeguate risposte in ambito assistenziale sino ad oggi in Italia. Mentre la gran diffusione avvenuta negli anni Ottanta dell'uso di sostanze stupefacenti e l'allarme sociale che ne è derivato ha portato alla strutturazione di servizi specifici per il trattamento delle tossicodipendenze con il DPR 309/90, scarso rilievo era dato in normativa all'alcol dipendenza. Negli ultimi anni l'O.M.S. (Organizzazione mondiale della sanità) ha ripetutamente segnalato che l'uso di bevande alcoliche deve essere considerato un problema prioritario di sanità pubblica per i costi sociali che comporta, perché fattore di rischio: per gravi patologie organiche (cirrosi epatica, eccetera), per gravi quadri psicopatologici della sfera affettiva e cognitiva (depressione, suicidio, delirio, demenza), per gravi disturbi del comportamento sociale e sessuale (aggressività e violenza soprattutto nell'ambito della famiglia), per i numerosi e gravi incidenti stradali connessi all'abuso anche solo occasionale delle bevande alcoliche.

Per quanto riguarda l'uso d'alcool tra gli adolescenti e i giovani l'O.M.S. ha rilevato l'abbassarsi dell'età dei primi abusi alcolici al di sotto dei 12 - 13 anni d'età, una percentuale di bevitori all'età di circa 18 anni quasi sovrapponibile a quella dell'età adulta, una elevata incidenza di patologie traumatiche alcool-correlate nella fascia d'età tra i diciotto e i venticinque anni, talora associata ad infrazioni della legge nonché l'aumento dell'incidenza dell'abuso contemporaneo o concomitante d'alcolici ed altre droghe. La dipendenza patologica da alcool, pur avendo basi neuro-biologiche



ed aspetti di predisposizione geneticamente determinate, si correla, nel tempo, a disturbi della sfera psico-affettiva, mentale e sociale.

Negli ultimi tempi, con frequenza crescente, si è evidenziato l'associarsi dell'abuso d'alcool ed altre dipendenze patologiche, soprattutto nella popolazione giovanile. L'alcool si colloca tra le droghe d'abuso secondarie, dopo i cannabinoidi, precedendo di poco l'uso di cocaina.

Negli ultimi anni tuttavia la poli-tossicodipen-

denza è diventata sempre più frequente.

Abbiamo accennato come l'aspetto educativo abbia un ruolo molto importante nella complessità della nostra società. L'A.I.D.D. da circa 30 anni collabora con le Istituzioni scolastiche mediante itinerari pedagogici coinvolgendo insegnanti genitori e alunni con l'obiettivo di prevenire le possibili cause del disagio giovanile.

Sergio Penco

Tutto è uno, tutto è diverso. Quante nature nella natura dell'uomo.

CONTRADDIZIONI: l'uomo è naturalmente credulo, incredulo, timido, temerario.

DESCRIZIONE DELL'UOMO: dipendenza, desiderio di indipendenza, bisogno.

CONDIZIONE DELL'UOMO: incostanza, noia e inquietudine.

(Blaise Pascal: PENSIERI)



COSA PENSANO I GIOVANI

I GIOVANI DI FRONTE ALLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI

La tivù ci propone spesso (anche ultimamente per l'omicidio di Fortugno in Calabria) immagini di giovani che, in corteo e con una molteplicità di striscioni inneggianti alla lotta contro la mafia e la camorra, dichiarano la loro convinta volontà a contrastare questi fenomeni.

Poiché sappiamo bene che queste organizzazioni criminali attingono forti guadagni dall'illecito commercio della droga, dobbiamo far riflettere questi ragazzi sul fatto che anche l'uso di un semplice spinello può alimentare questo cancro della società.

Aiutiamoli ad essere più responsabili delle loro azioni, delle loro scelte di vita, delle loro abitudini.

Una lotta attiva alle organizzazioni criminali può iniziare anche da un semplice rifiuto a drogarsi senza l'aiusilio di striscioni e proclami.

UNA GIOVANE TESTIMONIANZA

Sono una ragazza di quindici anni, abito in una cittadina di provincia e frequento il secondo anno in un liceo della città di Milano.

Mi è stato chiesto di esprimere il mio parere sulla droga e sul rapporto di dipendenza che gli adolescenti hanno con le sostanze stupefacenti.

Forse hanno chiesto alla persona sbagliata: non ho mai fumato (né tabacco né canne) e non sono una giovane alcoolista.

Come nel film "Caterina va in città", quando ho varcato i confini protetti del parco e dell'oratorio, ho sgranato gli occhi e ho conosciuto una realtà completamente differente; alcuni miei compagni mi dicono: "sai, ieri mi sono fatto una canna", come se magicamente fossero diventati più grandi e più "fighi" agli occhi delle ragazze.

Ho partecipato ad alcune feste di classe: nebbia di fumo perenne, collezione di superalcolici, musica assordante, ragazzi che vomitano e barcollano, quasi come in un rituale che assicura il divertimento.

Questa è la droga: lo sballo che ci fa dimenticare chi siamo e ci trasforma; la ragazza dal nove in latino, ben vestita ed educata, si trasforma, il sabato sera, in una mini-donna volgare e scatenata.

Cosa spinge Jekyll, il dottore rispettabile e benefattore, a trasformarsi, sotto l'effetto di un intruglio da laboratorio, in Hyde, deforme e senza scrupoli?

Forse la noia della routine quotidiana, la voglia di trasgressione, il desiderio di liberarsi da ansia e preoccupazioni, la spinta a volere essere più grandi...

Non vorrei dare l'idea della "santarellina" che giudica e vive al di fuori del mondo; anche a me piace la musica, la compagnia e il divertimento; ho anch'io i miei momenti di crisi, debolezza e tristezza; ho sofferto molto per la perdita di un'amica all'età di dodici anni che ancora mi martella dentro, ma sono convinta che ci siano strumenti più sani per uscire dal buio.

La mia fiaccola è la famiglia, lo sport (faccio parte di una squadra di pallavolo a livello agonistico), un gruppo di amici fidati e ... me stessa!

È difficile diventare grandi e separarsi dalla membrana che avvolge e protegge il baco, ma la farfalla che ne nasce può volare libera e felice.



USO DI MARIJUANA: EFFETTI BENEFICI E... TOSSICI

Si parla oggi, è notizia recente, del possibile uso terapeutico della marijuana e della proposta di una sperimentazione ospedaliera, sotto controllo medico, dell'utilizzo di questa sostanza. Un parere favorevole viene espresso da farmacologi interpellati a tale proposito che confermano l'efficacia del principio attivo della marijuana nell'alleviare la sofferenza dei malati di tumore e attenuare gli effetti tossici della chemioterapia.

A differenza dell'uso terapeutico occorre ricordare che l'abuso di questa sostanza specie negli adolescenti comporta "effetti negativi sulla memoria a breve termine, sulla concentrazione, sulla capacità di attenzione, sulla risoluzione di problemi; soprattutto si avvertono effetti negativi sulla coordinazione, tempo di reazione, capacità di guidare che contribuiscono sostanzialmente alle morti involontarie tra gli adolescenti" (Pediatrics 2004). Quello che occorre dare agli adolescenti, ai giovani, a tutti, è una informazione esatta.

È senza dubbio vero che non possiamo paragonare la pericolosità della Cannabis con quella dell'eroina: nessuno è mai morto per l'effetto della sostanza in sé. Ma è anche vero che le conseguenze dell'accumulo del principio attivo della marijuana in determinate "zone" ben individuate dell'organismo umano può portare a conseguenze anche letali (vedi le morti per incidenti stradali a causa di alterazioni visive e diminuita coordinazione motoria).

Il perché di questo accumulo si spiega con la lunga permanenza del principio attivo della marijuana nell'organismo umano. Si pensi infatti che per eliminare la metà del principio attivo assunto con il fumo occorrono due giorni e mezzo (l'emivita del principio attivo è di 60 ore). Un uso anche di un solo spinello al giorno porta a concentrare la sostanza e a determinare conseguenze spiacevoli specie perché l'accumulo avviene in alcune zone cerebrali nonché nei testicoli, nelle ovaie, nel fegato, nel rene e nei surreni, nei polmoni e nella milza. L'uso della Cannabis "se superiore ad una volta alla settimana può essere associato a gravi psicosi" (Plos Medicine 2006).

Nell'interesse e per la vita dei giovani parliamo di dati e non di opinioni.

Liù Sganzerla



VACCINO ANTICOCAINA

Si chiama TA - CD il nuovo vaccino anticocaina già sperimentato negli Stati Uniti e Gran Bretagna, ma che in Italia non ha ancora ottenuto l'autorizzazione alla sperimentazione dal ministero della Sanità.

Iniettato per via intramuscolare induce la produzione di anticorpi che aggregandosi alla molecola della cocaina le impediscono, per la loro grandezza, di varcare la barriera ematoencefalica.

Anche assumendo cocaina non si avverte la sensazione di piacere.

Il vaccino, attivo dai 3 ai 6 mesi dalla somministrazione, per essere efficace nelle forme patologiche deve essere coadiuvato da un supporto psicologico.



I DATI RELATIVI ALL'ANNO SCOLASTICO 2005/2006

COMUNE	GRADO SCUOLA	NR. ALUNNI	NR. DOCENTI	NR. INCONTRI	FINANZIATORI CORSI
ARESE VIA DEI GELSI	Primarie III classe IV classe V classe	140	15	27	COMUNE DI ARESE
BARANZATE	Secondarie di I Grado III classe	84	8	17	COMUNE DI BARANZATE
CINISELLO BALSAMO	Primarie I classe	64	6	7	L.C. MILANO ALLA SCALA
CORMANO (OSPITALETTO)	Primarie III classe	41	5	10	COMUNE DI CORMANO
CORMANO (OSPITALETTO) (BRUSUGLIO)	Secondarie di I Grado III classe	141	14	26	SCUOLA CORMANO ROTARY MILANO OVEST
GARBAGNATE MILANESE	Dell'Infanzia	60	11	7	L.C. BOLLATE
GARBAGNATE MILANESE	Primarie III classe	194	22	20	L.C. MILANO NORD A.I.D.D.
MELEGNANO I.I.S. BENINI ITC P.A.C.L.E.	Secondaria di II Grado I Sup.	105	9	20	COMUNE DI MELEGNANO A.I.D.D.
MELEGNANO LICEO SCIENTIFICO	Secondaria di II Grado I Sup.	96	8	16	LEO CLUB L.C. MELEGNANO
MELEGNANO I.I.S. PIERO DELLA FRANCESCA	Secondaria di II Grado I Sup.	44	4	5	ROTARY MELEGNANO
NOVATE MILANESE	Dell'Infanzia	58	6	4	L.C. MONTENAPOLEONE
NOVATE MILANESE	Primarie V classe	61	6	11	SCUOLA NOVATE A.I.D.D.
PALAZZOLO MILANESE	Primarie II classe	80	10	14	A.I.D.D.
TOTALI		1168	125	184	



LE NOSTRE PUBBLICAZIONI

PER LA SCUOLA

Il grande gioco dei bimbi
Autore: G. Rezzonico Nova
Sussidio per Scuola dell'Infanzia.

Contributi

€ 3,00

Pallino
guida per l'insegnante (inclusa)
AA.VV. *Sussidio per Scuola
dell'Infanzia e Primaria 1° e 2° anno.*

€ 3,00

Un talismano per crescere
a cura di G. Rezzonico Nova
per insegnanti
*Itinerario di educazione per la
Scuola Primaria 1° biennio*

€ 3,00

Fantafavole da disegnare
Quaderno complementare per bambini
*Itinerario di educazione alla salute
per la Scuola Primaria 1° biennio*

€ 3,00

Il giardino segreto
guida per l'insegnante (inclusa)
Autori: L. Morati, A. Bellacosa
*Sussidio didattico per la
Scuola Primaria 2° Biennio.*

€ 4,00

Il giardino degli 11 gatti
(guida per l'insegnante: inclusa)
Autore: L. Morati - Casa Editrice Fatatrac
Destinato a ragazzi da 8 a 10 anni.

€ 4,00

I guardiani della vita
Autori: G. Nova Rezzonico, C. Nova
Destinato ai ragazzi dai 10 ai 12 anni.

€ 5,00

Imparare a Decidere
Autore: L. Sillano
Destinato a ragazzi dai 13 ai 15 anni.

€ 3,00

**Una scelta. Dialoghi e riflessioni
su tossicodipendenza e AIDS**
Autori: A. Ferrari - P. Richelmi - M. Galli - G. Monti
Destinato a ragazzi dai 13 ai 15 anni.

€ 3,00

IN LINGUA STRANIERA

Freddy
guida per l'insegnante
Versione in lingua inglese di Pallino.

Contributi

€ 3,00

€ 1,00

The Secret Garden
guida per l'insegnante
*Versione in lingua inglese
del Giardino Segreto.*

€ 4,00

€ 1,00

PER LA FAMIGLIA

Quesiti sulla droga
Autore: E. Gori
Manuale di informazione per adulti.

€ 2,00

Droga si può prevenire: consigli ai genitori
Autore: Operatori sociali A.I.D.D.
Manuale di informazione per adulti.

€ 1,00

Prevenzione Droga: attualità d'intervento
Autori: R. Baldini - P. Richelmi
A. Ferrari - L. Deriu
Manuale di informazione per adulti.

€ 1,00

Droga come cosa perché
Autore M. Cremaschi
Destinato a genitori ed educatori.

€ 2,00

PER GLI OPERATORI SOCIALI

Droga: Vademecum per il medico pratico
Autori: S. Fedeli, F. Ferri
Destinato al personale sanitario.

€ 2,00

L'urgenza nelle tossicodipendenze
Autori: S. Fedeli, F. Ferri
*Destinato agli operatori sociali
per modalità di primo intervento.*

€ 2,00

PER TUTTI

Il Labirinto - Notiziario A.I.D.D.
(Rivista offerta gratuitamente ai soci ed operatori
sociali)

*davanti a te c'è una vita:
non distruggerla*



**Dacci una mano a prevenire
le devianze giovanili
aderisci alla nostra Associazione**

Campagna soci 2007

SCHEDA DI SOTTOSCRIZIONE

Spedire in busta chiusa a: Aidd, via Andrea Doria, 31 - 20124 Milano

Il sottoscritto

Residente a (prov.) CAP

via tel.

chiede di essere iscritto all'Associazione in qualità di:

Socio ordinario: offrendo un contributo di 30 Euro

Socio benemerito: offrendo un contributo di almeno 50 Euro

Allego assegno bancario

Accredito su c/c bancario n. 131501/63 - Banca Intesa

ag. 9 Milano intestato a AIDD - CAB 09465 - ABI 03069 - CIN D

..... li firma



ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LA DIFFUSIONE DELLA DROGA
20124 Milano - Via Andrea Doria, 31 - Tel. 02 6690741 - Fax 02 67492007
www.aidd.it - infoaidd@tiscali.it

Direttore Responsabile: Alberto Mazzuca

Responsabile Coordinamento Esperti: Liù Reali Sganzerla

Editore: Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga

Trimestrale d'informazione a cura dell'A.I.D.D. - Anno XX - n. 1/2 - Gennaio/Giugno 2006

Direzione redazionale e amministrativa: Via A. Doria, 31 - Milano